

Prezzo d'Associazione

Unione e Stato: anno... L. 20
id. semestre... 11
id. trimestre... 6
id. mese... 3
Estratto anno... L. 32
id. semestre... 16
id. trimestre... 8
id. mese... 3
Le associazioni non disdette si in-

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40. In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 20.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 18, Udine

Le inserzioni di 3a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via dell'Posta 18, Udine.

L'istruzione religiosa nelle scuole

(Vedi numero di ieri)

Libertà di coscienza! bella questa espressione, che risuona su tante labbra, che si ripete dai creduli scioziati del giorno d'oggi, dagli scolari di ginnasio e di liceo, dall'ignorante popolino, che intende il significato, come io intendo la lingua cinese, cui non ho mai studiato.

Che s'intende per libertà? S'intende il potere insito all'uomo, ond'egli conscio di sé e del suo operare si determina a fare o a non fare una cosa, o a fare questa piuttosto che quella non per necessità, ma per intrinseco impulso intelligente e libero.

Libertà di pensiero, ecco un principio gravido delle più ruineose conseguenze; per esso viene distrutta ogni scienza, viene inaugurato il più ampio scetticismo in

filosofia, in storia, in sociologia, in ogni ramo dello scibile umano. Il carattere specifico dello scetticismo è il dubbio e la libertà di pensiero non può non generare il dubbio di tutto e su tutto, non può non togliere ogni certezza.

In forza di tale principio sarà ugualmente vero che il mondo sia l'opera di un Dio, il quale abbia voluto in esso manifestare un raggio de' suoi divini attributi, e che il mondo sia il risultato dell'evoluzione di cliche forze a traverso le linee infinite e coesistenti del tempo e dello spazio.

ruotante in seno all'atmosfera. Se questo è progresso dell'età nuova giudichi ogni uomo di senno, a cui non faccia velo la passione; io dico che è regresso della peggior qualità, è barbarie senza nome.

(Continua) X

La massoneria ed il segreto

In un'ultima seduta del Grande Oriente in Francia vari FF. si sono lagnati che i loro nomi siano stati pubblicati dai giornali. Ecco un estratto del processo verbale, pagina 94:

« Il F. Richard: L'oratore che mi precedette parve non tenesse conto sufficiente del pericolo clericale e dei mezzi di che si giovano i clericali contro la massoneria (si noti bene che i massoni in famiglia alla parola clericale danno il suo verso sanso di opposto alla massoneria!)

Il giornale francese La Croix dopo aver riportato questo brano di verbale, soggiunge le seguenti opportunissime riflessioni:

« Quante utili considerazioni si possono fare sopra di questo verbale! Dunque: 1. clericale in verità per i massoni è sinonimo di cattolico; 2. il mistero è sempre in uso in massoneria per quanto lo neghino; 3. i cattolici con poco e nessun fastidio possono fare utilissima guerra alla massoneria, non favorendo le opere sue anche indifferenti.

E quanto succede in Francia si ripete identicamente fra le loggie massoniche in Italia chechè ne dica il Piccolo che, rinfacciantoci di citar sempre lo spauracchio della massoneria pretendeva negare quanto noi affermavamo circa il mistero in cui hanno tanta cura di avvolgersi i fratelli tropuntini.

Progresso indiscutibile!!

Dall'ultime statistiche sulla Giustizia penale stacciamo alcune cifre che illustrano mirabilmente la più dolorosa di questa gloria, quella della delinquenza in continua progressione.

I delitti di pubblici ufficiali che possono essere l'indice della moralità e dell'onestà di chi è preposto alla cura della pubblica cosa, sono cresciuti così: nel triennio 80-83 erano ad una media annuale di 1369, cioè 4.81 per ogni 100,000 abitanti; nel biennio 93-95 ascesero a 2022 cioè 6.58 per ogni 100,000 abitanti.

Le frodi in commercio e industria e i delitti preveduti dal Codice di commercio, che sono il sintomo del funzionamento pratico dell'economia di scambio da 1103 che erano in media fra il 1880 e il 1883, sono saliti gradualmente nell'ultimo biennio 1893-95 alla enorme cifra di 4558.

I furti pure sono aumentati; fra l'87 e l'89 erano annualmente 90,005, coll'ultima media 1893-95 sono saliti a 111,122.

Le truffe da 14,898 che erano nell'87-89 son salite a 18,362.

E ci pare che basti.

Il processo della Banca di Como

Como 26.

Gelmi e Mariani

L'udienza antimeridiana d'oggi incomincia con due piccoli episodi... letterari. L'avv. Tassani Alfredo, appena aperta la seduta domanda al Gelmi se vide alta lettera di Mariani alla Direzione generale della Banca d'Italia.

Gelmi: — Sì, ne vidi parecchie del Direttore generale che si lamentava degli sconti e del Mariani che difendevasi affermando che gli sconti erano buoni.

Gelmi e Luraghi

L'avv. Riccardo Lassutto, a proposito degli sconti di Torino domanda che siano contestate al Gelmi alcune lettere del Luraghi riflettenti appunto quegli sconti ed i pagamenti relativi.

Il Presidente legge le lettere di Luraghi a Gelmi in cui gli dice che manda i fondi, però l'avverte di non fare oreffice Musy ciò che non è buono.

Raccomanda pure che le cambiali abbiano altri avalli.

In una seconda lettera del novembre 94, Luraghi dice a Gelmi che come è sua abitudine gli sconti di Torino sono un trucco per rubarmi altri denari « Bravo gli dice, va avanti così e conquisterai un regno. »

Afferma pure che quelle cambiali non sono buone per i negozianti.

La lettera suscita vivi commenti che cessano tosto che il presidente incomincia l'interrogatorio del Bertera.

Interrogatorio di Abramo Bertera

L'ex. contabile della Banca di Como è un tipo di burocratico ottuso, tardigrado, placido

fosse il diapason con cui veniva emessa, non urtare la suscettibilità di Vezins, il quale rispose alquanto stizzito:

— Io sì; perchè no? Ecco a Sua Grazia un paio di stivali: siete ora contento?

— Allora questa non è mia ispezione, replicò il sergente. Montate pure: troverete nella prima sala chi vi accompagnerà da milord.

E dopo qualche minuto Vezins si trovò alla presenza del barone, della baronessa e della loro figliuola Margherita.

— Ah! siete voi, amico mio, disse il signor La Tour; benvenuto. Vezins s'inclinò rispettosamente.

— E' veramente strano, pensò la baronessa, osservando l'operaio con occhio scrutatore. E' quello il tipo di famiglia; e niente di più naturale che mio marito abbia concepito quel sospetto. Quanto a Margherita, già informata di tutto, non poteva trattenersi di soddisfare la sua curiosità, lanciando anch'essa a quando a quando uno sguardo, sebbene fuggitivo sopra Vezins.

— Sembra, continuò il barone, che voi siate già provetto nell'arte. Mi è stato riferito che voi siete per passare maestro dopo l'esecuzione di un capo d'opera.

— Lo sono di già, rispose Vezins alquanto confuso per quell'elogio. Ma Vostra Grazia è troppo generosa occupandosi della mia modesta persona.

— No, mio caro. Innanzi tutto i mestieri hanno anch'essi la loro importanza; e poi io non posso dimenticare il servizio che mi

rendeste notti sono: senza di voi, io sarei mancato ad un convegno militare della più alta importanza. Da un'altra parte vi confesso schiettamente che sarei curioso di vedere uno di questi capo d'opera, che le maestranze esigono dagli aspiranti.

— Ed io sono in grado di appagare sul momento il desiderio di milord; perchè il mio titolo lo debbo appunto ai grandi stivali ordinati da Vostra Grazia. Son essi che formano il mio capo d'opera.

Ciò dicendo, Vezins sciolse l'involto ed espose agli avidi sguardi della famiglia La Tour la sua eccellente fattura.

La baronessa e sua figlia accostarono al tavolo presso cui sedeva il barone, e tutti furono tosto d'accordo nel tributare al capo d'opera la stessa entusiastica approvazione e gli stessi applausi prodigati dalla rispettabile assemblea dei maestri di Londra.

— Ma questo è un ricamo, non una cucitura, disse Margherita con una dolcezza di voce che sembrava appartenere più al dominio della musica che a quello del linguaggio.

E la baronessa alla sua volta: — Sarebbe proprio un peccato sacrificare simili gioielli.

(continua).

(* Ultra crepidam: al di là del sandalo o della scarpa. Donde il proverbiale detto di Plinio: ne sutor ultra crepidam.

LAGRIME DI CHINA

(Vedi avviso in quarta pagina).

APPENDICE

IL CALZOLAIO DI LONDRA

— Ma è impossibile, maestro, voi sbagliate.

— Sta a vedere ch'egli ne saprà più di me sulle mie intenzioni.

— Vi chiedo scusa; ma io voglio dire che è impossibile che Vezins abbia accettato.

— Bambino mio, tu se' corto a notizie. Sappi, dunque, che Vezins non solo ha accettato, ma ha fatto anche qualche cosa di più: chiedi un po' a quella megèra di mistress Bobb. E poi, perchè, di grazia, avrebbe dovuto ricusare?

— Perchè io sono sicurissimo ch'egli è affatto indifferente per Susanna.

— Indifferente! Vuol dire che egli è un giovane per bene, che sa far le cose a modo, e che prima di abbandonarsi ad un sentimento che potrebbe non essere autorizzato a nutrire, riflette, esamina e discute. Poi quando è sicuro del consenso di chi deve darlo, va da mistress Bobb, fra parentesi la più esecrabile lingua di questo mondo, e senza tanti discorsi la manda a casa della promessa sposa cogli abiti di nozze.

— Sim pareva intontito: egli era divenuto proprio una statua. A un tratto uscendo dal suo letargo, chiese con piglio risoluto: — E ora dove trovavi Vezins?

— Per che farne? domandò alla sua volta, Girl.

— Lo saprete fra poco.

— Io credo al palazzo del barone La Tour. E senza risponder parola, senza salutar nessuno, Sim si slanciò nella strada, lasciando la famiglia Girl in preda ad un'ansia novella.

IX.

Ultra crepidam (*)

Mentre la perplessità e la desolazione regnavano nella bottega dello Stivale d'oro, un'importante scoperta compivasi nel palazzo del barone La Tour.

Vezins, i lettori se lo figureranno, avea trovato nella corte, seduto al suo solito posto e a fianco di Black, il sergente Parkinson, sempre flemmatico, sempre solenne, e penetrato sempre della serietà dei suoi doveri. Egli squadro da capo a piedi il sopraggiunto con quell'aria di attiera noncuranza che solevano dimostrare gli uomini di spada verso i borghesi e i contadini.

— Che cosa volete, ragazzo? domandò con certo sussiego il sergente.

— Se non m'inganno, rispose Vezins rendendo pan per focaccia, siete voi il sergente che comandava quella famosa pattuglia! Vi ricordate? quella che voleva obbligarci ad osservare i regolamenti del coprifuoco e che...

— Bene, bene si affrettò a interromperlo Parkinson; di grazia chi cercate? soggiunse poi con un tono pù umile e dimesso.

— Cercò milord La Tour. — Voi? Questa domanda non poteva, qualunque

damente sereno e sicuro che tutto quanto i « principali » gli ordinavano di fare, era ben fatto.

Egli entrò alla Banca di Como il 16 novembre 94. Si recava spesso a Milano, dal Torricella faceva firmare le cambiali e glielie restituiva poi dopo aver ritirati i denari. — Le cambiali in bianco erano dapprima riempite dai principali...

Bertera: — Facciamo i nomi!

Bertera: — Luraghi, Erra; in ultimo le riempivo io stesso.

Abrasioni e cancellazioni

Pres. — Adoperò anche il cloro per cambiare i nomi?

Bertera: — Non delle cambiali, ma solo di una lettera di Torricella che doveva rimanere nei registri come pezza giustificativa di alcuni nominativi allora incompleti.

Pres: — Avete fatto anche cancellature sui registri.

Bertera: — Io non ho fatto che quello che mi ha ordinato il signor Vittorio Luraghi!

Capitani (curatore del fallimento) spiega come trovò queste cancellazioni, che furono poi ammesse dal Bertera con dichiarazione notarile, e che tendevano a dimostrare la costituzione del capitale della Banca e i relativi versamenti.

Bertera: — Io non credevo affatto di far cosa illecita.

Gli vengono mostrate alcune registrazioni da lui sostituite ad altre. Non ricorda il tempo in cui le fece.

Capitani vuol stabilire che devono essere state dal 25 al 31 dicembre 1894.

Luraghi nota che queste operazioni erano un sospiro di cassa.

Quanto riguardava il capitale della Banca di Como, lo teneva egli stesso annotato in un biglietto, che consegnò poi a Bertera perchè lo registrasse quando i versamenti furono completi.

Un buon consiglio

Bertera aggiunge che dopo l'arresto del Luraghi, il Gelmi lo fece chiamare e gli confidò che correvano voci poco buone sul di lui conto per cui era necessario prendesse il largo per alcuni giorni.

Pres: — Lei disse pure che le alterazioni nei registri le aveva fatte il Luraghi?

Bertera: — Forse lo dissi ma non insisto, le avranno fatte Luraghi od altri impiegati, giacchè ve n'erano diversi.

I contesti in maltita sulle cambiali li facevano Luraghi e l'Erra, poi si riempivano, naturalmente cercando che l'inchiostro non fosse troppo differente da quello usato dai firmatari.

Pres: — Dove eravate prima di venire alla Banca di Como?

Bertera: — Ero impiegato alla Società degli Autori di Milano.

Pres: — Esisteva già, nel 1894, il giro cambiario di favore?

Bertera: — Ci sarà forse stato!

Luraghi: — No; vi era solo portafoglio edilizio, allora.

Le firme false

Pres: — E delle firme false, che ne dite?

Bertera: — Non ne so mai. Una volta il segretario Luzzatto mi propose di mettere la firma di certo Gorio ad uno *cheque*, che si voleva esigere subito, mentre il Gorio era a Roma. Io rifiutai.

Angelo Luzzatto spiega che Bertera fu pregato di mettere il suo nome per Gorio, volendo esigere il vaglia a Como. Non fu dunque invitato a fare una firma falsa.

Bertera insiste che allora non volle fare il nome di Gorio, dicendo che avrebbe firmato col suo, che valeva bene quello di Gorio.

Nega poi assolutamente di aver fatto firme false ad un pacco di cambiali che esistono in giudizio.

Avv. Luzzatto, chiede che Bertera legga tutte le esazioni della Banca da lui registrate, e rappresentanti le sottoscrizioni... non mai pagate.

Bertera legge, e vien dimostrato che, ad esempio, ad una registrazione di 120 mila lire, da pagare ai fratelli Luraghi, fu mediante cancellatura a cloro, sovrapposta -- per ordine del Vittorio Luraghi -- l'indicazione di un pagamento ad altra ditta di 102 lire!

Un incidentino

Si chiedono spiegazioni a Luraghi, il quale dice che si rimette al suo biglietto.

Avv. Manfredi: — Sgraziatamente il biglietto Luraghi non c'è, vi sono solo i biglietti di De Col!

P. M.: — Scusi avvocato, c'è tutto quello che si è trovato. Escludo assolutamente che nell'istruttoria si sia adoperato mezzo alcuno men che corretto. Questo ci tengo a dichiarare altamente.

L'interrogatorio del rag. Canepa

Rimandato in gabbia il massinelleco Bertera, viene interrogato il rag. Ippolito Giuseppe Canepa, detto Rinaldo, genovese, di 32 anni, che fu il primo direttore della Banca di Como.

E' elegante, svelto, fisicamente simpatico; parla con spiccatissimo accento genovese.

Entrò in servizio della Banca di Como il

3 novembre 1894. Narra d'essere divenuto amico del Luraghi, nel giugno 1893, per mezzo d'un comune amico, e d'aver allora suggerito egli stesso di dare un capitale di 1,500,000 lire alla Banca di Como. Gli si offrirono -- perchè accettasse la direzione della nuova Banca, 10,000 lire di stipendio. Ciò nel 1893. Ma poi fino al novembre '94 non ne sentì più parlare.

Ebbe, da principio, la convinzione che tutto procedesse con ordine, perchè il servizio di cassa della Banca era fatto dalla Luraghi, Erra e C., la quale comunicò il prezzo dell'incasso delle azioni, accreditandole alla Banca di Como.

Luraghi: — Il Canepa sapeva come era costituito il capitale.

Canepa: — Le situazioni mensili rispondevano allora alla più assoluta verità! S'è chiunque a provare il contrario!

Racconta poi che fattisi più intimi i rapporti della Banca di Como colla « Luraghi-Erra » divulgatesse cattive voci sulla famosa Banca Lomellina, mancando qualche volta di fondi, nel novembre 1895 decise di dare le sue dimissioni. Afferma poi che operazioni di borsa l'Istituto non ne fece: nega d'aver in alcun modo contribuito alla formazione del bilancio falso pubblicato a stampa; dichiara che, con lui, non eravi alcuna esposizione della Banca d'Italia, nè alcun fittizio sconto del Banco di Napoli.

Sempre Cavallini!

A proposito dei giuochi di borsa attribuito a Canepa, **Luraghi** dice di sapere che alcuni titoli, Canepa li negoziò per conto di Cavallini, che però negò la cosa.

Rag. Capitani: — In proposito abbiamo vinto in appello ed il comm. Cavallini è stato condannato.

Canepa su questo punto dà minute dilucidazioni.

Biasimo e gratificazione

Il **Pubblico Ministero** chiede se alla Banca di Como non ci sia un verbale del Consiglio che biasima il Canepa appunto per certe operazioni di Borsa.

Canepa. Quando uscì dalla Banca ebbe una larga gratificazione ed i più ampi e pubblici elogi.

Il voto di biasimo, fu fatto dal Consiglio della Banca di Como un mese dopo la sua uscita dalla Banca. Egli poi lo conobbe solo quando fu interrogato dal giudice d'istruzione avv. Giro.

Afferma in ultimo che i locali della Banca di Como erano separati da quelli della « Luraghi Erra ».

L'udienza antimeridiana è tolta alle 11.45.

(Continua.)

ITALIA

Girgenti — **Malfattori vestiti da guardie di pubblica sicurezza.** — A Girgenti l'altro ieri notte otto sconosciuti, vestiti da agenti di pubblica sicurezza, armati di moschetto, si presentarono in casa di Borghese Parla-Santo, ritenuto danaroso, e si annunziarono per la forza pubblica.

Si fecero aprire e, legato il padrone, la moglie e ragazzi, rubarono L. 264 e una rivoltella.

Il gruppo di malviventi s'incontrò con due soldati e un caporale che rientravano a Canicatti.

I militi diedero il *chi va là*, e i malfattori, comunicando loro con accento di confidenza, poterono dileguarsi.

ESTERO

America — **Un teatro in fiamme.** — Telegrafano da New-York, in data del 25:

« Il casino ed il teatro d'estate di Paducah, furono distrutti la scorsa notte da un violentissimo incendio, provocato da fuochi artificiali che dovevano chiudere lo spettacolo. »

Gli spettatori furono tosto invasi da un panico terribile: donne e fanciulli vennero calpestati dalla folla, che, come pazzia, cercava la porta d'uscita.

Per un momento si rinnovò la lugubre scena dell'incendio del Bazar di Carità parigino.

Il teatro intiero fu in breve preda delle fiamme, che fecero rovinare con spaventevole fragore il tetto, prima che tutta la gente potesse mettersi in salvo.

Alle prime ricerche furono rinvenuti cinque cadaveri carbonizzati. Molte donne e molti fanciulli sono scomparsi: si calcola che il numero delle ascende a 150 ».

Dalla Provincia

Codroipo

27 Luglio 1897.

Possono immaginare i bravi e buoni lettori lo strappo crudele della nostra anima, allorché comparvero, circondate di etereo splendore, sulle colonne della *Patria del Friuli*, le cinque fatiche parole, che il non mai abbastanza patriota corrispondente, (destinato, senz'altro, a consegnare il suo nome alle più lontane posterità spilimbergesi) rivolse in cattedratico tuono all'umile corrispondente del *Cittadino*, fatto piccolo, piccolo, sotto il terribile colpo di quella mano che « tutto sente, tutto afferra -- e nell'arti incallisce, e ardita e pronta cittadini innalza e opposti monti atterra. » Ah! miserabili noi! Ci siamo tirata sul capo una tegola di così mastodontiche proporzioni da spaventare persino la buon'anima del Sindaco Cocai primo e notissimo eroe della non meno nota farsa « *Paolo Luciodal!* » Lo confessiamo candidamente, perchè cogli amici del cuore non si devono mantenere

segreti, mentre scriviamo ci treman le dita, ed il cuore pel *tic tac* accelerato ed affannoso minaccia di scoppiarci dentro le viscere, e sarà un miracolo se potremo arrivare sino alla fine senza che ci capiti addosso uno di quei malaugurati complimenti che bastano per mandare un galantuomo a babbrovergioli. In quest'ultimo e non desideratissimo caso, ricordatevi, lettori, del povero « Buon senso » ignobilmente schiacciato dagli amici della libertà. — Del resto la *spes ultima* dea ci sorregge in questi istanti di paurosa incertezza, tanto da permetterci di tirarne una buona presa e di continuare, alla meno peggio per la vostra via.

Tu, o corrispondente codroipese non ti degni rispondere? mi benissimo, « *ombretta sdegnosa del Mississippi*, » e noi, vedi cosa strana, siamo, sta volta, meno sdegnati setti e più bonini di te, e ti rispondiamo, cioè veniamo a dirti in un orecchio, perchè nessuno senta, perchè nessuno arrivi a saperlo certe cosucce, che, forse, il tempo, l'esperienza ed il tuo felice soggiorno nel nostro paese confermeranno più tardi. E per cominciare:

1. Non ti persuadere, come van dicendo i tuoi compari che i cattolici di Codroipo sieno un branco di animali da condurre innanzi col pungolo, nè permetterli il lusso di scambiare le schiene dei cattolici, col groppone delle bestie da basto; questa avvertenza, bada, può riuscirci utilissima.

2. Non ti persuadere che i cattolici di qui sieno uno stupido ammasso di fanatici seuniti, ma sappi che Domeneddio anche a loro ha dato un cervello ed un cuore, cuore e cervello che non vogliono prostituito, per far servizio a nessuna cicca più o meno patriottica.

3. Persuaditi che in mezzo a questi bravi e buoni cattolici ce ne sono alcuni che (modestia a parte) se la sentono benissimo di scendere in lizza, anche coi più grossi fra gli incontestati ed incontestabili valori del tuo partito, e vi scendono non colla speranza ma colla sicurezza di non rimetterne la testa o il naso, o le calcagne. Chè la scienza e l'ingegno non siete voi liberali che li fabbricate e li regalate; tenetelo bene a mente.

4. Persuaditi che certi giuochi di bussolotti il mondo profano ormai gli ha scoperti, e noi abbiamo l'onore di ripetervi in faccia, o pseudo-patrioti: *mascherine vi conosciamo* senza che vi disturbiate a levarvi dal muso la maschera e a deporre i cenci multicolori che vi stringono il *cervellaccio* e v'incepano le gambe assai più che non lo facciano il tricorno e la veste talare.

5. Persuaditi caro corrispondente dell'anima mia, a studiare un pochino di più, non già... i versi al chiaro di luna o le... *toilettes delle signorine* si bene qualcosa di più serio e di più sodo, ma per l'amor delle stelle, che son sì belle, non abborriammi una prosaccia irsuta e spinosa come quella che hai consegnato alla *Patria*, di carta, s'intende, quando narrasti la salvezza di... *Splimbergo* operata coraggiosamente dal suono della banda anticlericale codroipese. Che proprio non si possa fare gli *anticlericali* italiani senza tormentare una creaturilla innocente ed irresponsabile qual è la nostra buona lingua italiana? O ch'è diventata clericale anche la lingua? In questo caso hai ragione dà già botte di *buttasso*, che farai opera egregia a servizio del più puro... e del più santo... patriottismo.

6. E ti dirò ancora, o carissimo, ch'è passato il tempo dei... *Gaspardis*, come è passato anche quello dei *babbei* per dar luogo a quello dei... *babbi* savì che manderanno un po' alla volta a carte quarantanove tutto quel vostro *regnucolo di carbone* che avete edificato nel seno di Codroipo, con tanto profitto delle pubbliche e private libenterà!!!...

E la litania potrebbe andare in lungo, e se non avessi paura del sig. Direttore il quale potrebbe benevolmente ricordarmi che il *Cittadino Italiano* non si stampa a comodo di Codroipo soltanto, tu ne sentiresti ancora delle belline, e credo che la mia perseveranza nello sciorinarle avrebbe la forza bastante da superare perfino la tua magnanima indegnazione. Mi riservo di farlo un'altra volta. — Addio bello.

Buon senso.

Latisana

26 luglio 1897.

Annegato. — Quasi ogni anno qui il Tagliamento fa le sue vittime; e quest'anno pagò il triste contributo certo Basin Amleto di anni 11 da Latisanotta. Stava egli nuotando ieri dopo mezzogiorno, assieme con parecchi compagni, sulle sponde del fiume che è tra Latisana e Latisanotta; e, non so come, in un momento sparì sott'acqua. I compagni neppur s'accorsero sull'istante, nè quando s'avvidero furono in caso di estrarlo, così che il poverino rimase sott'acqua quasi due ore. Chiamato sopra luogo il medico, non poté far altro che constatarne la morte.

E' doloroso che tutti gli anni abbiano a ripetersi di queste disgrazie. Sarebbe desiderabile che l'autorità municipale procurasse di ovviare per quanto è possibile a simili disgrazie coll'impedire che si nuoti nel fiume. Ciò che si richiede inoltre per motivi di moralità, Parecchi padri si sono

lamentati che non si possa camminar sugli argini del fiume, che sono i migliori e quasi unici passaggi del paese, senza che non s'abbia a veder sempre scene di bagnanti che non sono certamente la cosa più edificante per la moralità pubblica.

X.

Gemona 27 luglio 1897

Festa sociale del Circolo S. Anna per mutuo Soccorso fra le donne in Gemona — Domenica 25 corrente il Circolo S. Anna volle festeggiare con maggior solennità la Santa Patrona e il X Anniversario della fondazione del Sodalizio. A tal fine alle 7 del mattino fu celebrata dal R.mo Mons. Arciprete la S. Messa seguita da una Coroncina in onore della Santa Patrona, e dopo le funzioni vespertine, nella Sala Sociale del Circolo S. Giuseppe, ebbe luogo un trattamento ricreativo delle Socie di detto Circolo.

Quasi tutte le Socie s'intervennero e condussero seco anche molte altre e parenti ed amiche in modo che la graziosa Sala si poteva dire quasi zeppa. — Dopo la consueta preghiera sulle ore 6 pom. aperse la festa con una breve marcia all'Armonio il M. Elia. Indi la Direttrice Sig. Maddalena Contessi lesse un bellissimo discorso, nel quale con semplicità e purezza di forma seppe svolgere squisitamente elevati concetti di morale cristiana. Un bravo di cuore all'egregia Direttrice. — Dopo un piccolo intermezzo all'Armonio venne recitato un Dialogo « la donna e il segreto » da ragazzine egregiamente istruite dalla Sig. Maria Coletti che riscosero applausi generali. Una fra queste poi cantò accompagnata dall'Armonio la tenerissima Romanza « l'orfanello » del Cagliero con molto garbo ed espressione meritando ripetuti applausi. — Tornano a presentarsi di poi sul piccolo palcoscenico improvvisati altre ragazzine e recitarono con molto brio e naturalezza una bellissima farsa desunta dall'ilarità generale e in fine molti applausi a loro e alla brava Maestra che le istrul.

Chiudeva il bellissimo e riuscitissimo trattamento l'estrazione a sorte di alcuni regali fra le socie presenti.

Dopo breve preghiera di ringraziamento a Dio, seguita da altra marcia all'Armonio si sciolse la riunione con un *Evviva a S. Anna Patrona del Sodalizio*.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Giovedì 29 luglio — s. Marta v. — Protettrice nelle epidemie. — Incomincia la novena di San Gaetano.

Fiere e Mercati della Provincia

Domani, 29 — Cividale — Gorizia — S. Giorgio di Nogaro — Sacile.

Bollettino meteorologico del 28 luglio

Udine Riva Castello — Alt. sul mare m. 180, sul suolo m. 20
Ore 8 ant. term. 14.5 | Stato atm. burrascoso
Min. Ap. notte 13.4 | Vento N E
Barometro 745 | Press. calante

TERI: vario
Temperatura: Mass. 29.3 | Media 23.2
Min. 19.7 | Acqua cad. mm. 98

Bollettino astronomico

Leva o. di Roma 4.47 | Leva 3.12
SOL: Passa al merid. 12.12.57 | LUNA: Tram. 19.5
Tramonta 19.38 | Età giór. 29

I signori associati scaduti sono pregati vivamente di mandare con cortese sollecitudine il saldo di loro dare, esigendo ciò la regolarità e correttezza dei nostri conti.

L'AMMINISTRAZIONE del Cittadino Italiano

Congresso Eucaristico di Venezia

Nella *Difesa* del 24 corr. sono state stampate alcune disposizioni che interessano gli aventi diritto alla *Tessera* per l'offerta fatta per il Congresso. Queste disposizioni prese dalla Commissione Ordinatrice del Congresso sono le seguenti:

I. Che la distribuzione delle *Tessere* a coloro che vi hanno diritto quali offerenti, sia fatta dal 1 Agosto, sempre presso gli uffici del Congresso in Corte Canonica.

II. Che s'invitino, come si fa col presente avviso, tutti gli offerenti a volere personalmente o a mezzo di speciale incaricato, ritirare dal 1 Agosto la *Tessera*, oppure far sapere, ma non più tardi del 4 Agosto, che intendono averla. Passato il giorno 4 detto, gli offerenti che non avranno fatta richiesta s'intenderà che abbiano rinunciato al diritto di avere la *Tessera*.

Tanto si rende noto per chiunque voglia approfittarne, avvertendo che il Biglietto d'Avviso e di Ricognizione per ritirare le *Tessere* si rilasciano in questa Curia Arcivescovile.

Pio pellegrinaggio a Padova

Le tessere per prendere parte al pellegrinaggio a Padova che avrà luogo domenica, si ritirano presso la direzione del *Cittadino Italiano* in Udine via della Posta 16.

Accademia nel nostro Seminario

Sappiamo che nel prossimo venerdì 30 luglio nel nostro Seminario Arcivescovile si farà la solenne chiusura dell'anno scolastico e si celebrerà con una ben intesa accademia musico-letteraria. Il tema di essa è s. Ambrogio, di cui ricorre quest'anno il centenario: tema che ben si presta a festeggiare il nuovo Arcivescovo. Avrà principio alle ore 6 della sera.

Società di Tiro a Segno Nazionale di Udine

Grande gara di tiro a segno che avrà luogo in Udine nel Campo di Tiro a Segno della Società nei giorni 15, 16 agosto 1897.

PROGRAMMA

Categoria I. - Gara Friuli

Bersaglio Regolamentare - Distanza metri 300
Riservata ai Soci delle Società del Tiro a Segno della Provincia che non abbiano conseguito premi in medaglie d'oro e corrispondenti a metri 300.
Serie di 8 colpi ripetibili a volontà - posizione regolamentare senza appoggio - punti sommati con le imbrocate - premiate le tre migliori serie, la quarta serve di graduatoria.
Prezzo di ogni serie cent. 50 non comprese le munizioni - ogni pacchetto da otto cartucce cent. 30 - ogni libretto di serie cent. 20.

PREMI:

- | | |
|-----------------------|-----------------------|
| 1. Medaglia d'oro | 6. Medaglia d'argento |
| 2. » | 7. » |
| 3. » | 8. » |
| 4. Medaglia d'argento | 9. » |
| 5. » | 10. » |

Categ. II. - Gara Patria

Bersaglio regolamentare - Distanza metri 300.
Libera a tutti i Soci delle Società di Tiro a Segno della Provincia.
Serie di 8 colpi ripetibili a volontà - posizione regolamentare libera senza appoggio - punti sommati con le imbrocate - premiate le quattro migliori serie, graduatoria minor numero di serie sparate.
Prezzo di ogni serie L. 1 non comprese le munizioni - ogni pacchetto da otto cartucce cent. 30 - ogni libretto di serie cent. 20.

PREMI:

- | | |
|-------------------|-----------------------|
| 1. Medaglia d'oro | 5. Medaglia d'oro |
| 2. » | 6. Medaglia d'argento |
| 3. » | 7. » |
| 4. » | 8. » |

Categ. III. - Gara S. Lorenzo

Bersaglio regolamentare - Distanza metri 300.
Libera ai Soci di tutte le Società della Provincia.
Serie di 8 colpi ripetibili a volontà - posizione regolamentare libera senza appoggio - premiato il risultato delle due migliori serie - il premio maggiore esclude il minore.
Prezzo di ogni serie L. 1 non comprese le munizioni - ogni pacchetto da otto cartucce cent. 30 - ogni libretto di serie cent. 20.

PREMI:

- | | | |
|----------|--------------------|-----------|
| Punti 48 | Medaglia d'oro | da L. 150 |
| » 47 | » | » 100 |
| » 46 | » | » 60 |
| » 45 | » | » 50 |
| » 44 | » | » 40 |
| » 43 | » | » 35 |
| » 42 | » | » 30 |
| » 41 | » | » 25 |
| » 40 | » | » 20 |
| » 39 | » | » 15 |
| » 38 | » | » 11,50 |
| » 37 | Medaglia d'argento | » 9 |
| » 36 | » | » 8 |
| » 35 | » | » 7 |
| » 34 | » | » 5 |
| » 33 | Medaglia di bronzo | » 2 |
| » 32 | » | » 2 |
| » 31 | » | » 1,50 |
| » 30 | » | » 1,20 |

Categ. IV. - Gara Fortuna

Bersaglio regolamentare ridotto ALLA META
Distanza metri 200.
Libera ai soci di tutte le Società della Provincia - Serie di 8 colpi ripetibili a volontà - posizione regolamentare libera senza appoggio - premiato il risultato delle due migliori serie - graduatoria minor numero di serie sparate.
Prezzo di ogni serie cent. 50 non comprese le munizioni - ogni pacchetto da 8 cartucce cent. 30 - ogni libretto di serie cent. 20.

PREMI:

- | | |
|-------------------|-----------------------|
| 1. Medaglia d'oro | 5. Medaglia d'argento |
| 2. » | 6. » |
| 3. » | 7. » |
| 4. » | 8. » |

Le norme generali verranno indicate in apposito libretto programma.
Udine li 20 luglio 1897.

La Presidenza.

Treni speciali

La Direzione della Tramvia a Vapore porta a conoscenza del pubblico che a partire dal 1° agosto p. v. e per tutta la du-

rata dell'orario estivo nei giorni di domenica ed altri festivi, saranno attivati i due seguenti treni speciali:

- | | |
|-------------------------|----------|
| Partenza da Udine P. G. | ore 20,— |
| » San Daniele | » 20,25 |
| » Arrivo a San Daniele | » 21,25 |
| » Udine P. G. | » 21,50 |

I biglietti ad itinerario combinabile

Tanto la Mediterranea che l'Adriatica; hanno approvato il verbale delle conferenze tenute in Roma presso il Regio Ispettorato Generale delle Strade Ferrate, nel maggio p. p. per rivedere il progetto delle tariffe e delle condizioni per l'uso dei biglietti ad itinerario combinabili.

Le stesse Amministrazioni hanno poi anche approvato i provvedimenti nella medesima conferenza convenuti e da adottarsi rispetto agli esistenti biglietti circolari e di andata e ritorno a lunga validità e percorrenza in conseguenza dell'attuazione degli altri suddetti ad itinerario combinabile.

Gli effetti del giuoco e del vino

Verso le ore 19.30 di ieri venne accompagnato in caserma delle guardie di città, certo Di Egidio Antonio d'anni 26 da Udine perché essendo completamente ubriaco nell'osteria condotta da Luigi Artuso « Al Cappello » in Via Portanuova, venne a questioni con un faccino, per il giuoco.

All' Ospedale

Venne medicato Michelutti Luigi d'anni 21 da Udine ad una ferita lacero contusa alla regione del massellare superiore sinistro riportata accidentalmente e guaribile in giorni otto.

Comitato Cattolico d'Acquisti per l'Arcidiocesi di Udine

Ai Comitati Parrocchiali ed altre Associazioni Cattoliche dell'Arcidiocesi. Questo Comitato Cattolico d'acquisti rende noto che a partire da oggi e per tutto il p. v. mese d'agosto resta aperta la sottoscrizione d'acquisto per le seguenti merci ed alle condizioni sotto indicate.

Superfosfato minerale titolo 12-14 minimo 12 O/0 di anidride fosforica solubile nel citrato ammoniacale - di cui 9/10 all'acqua corpo morto gesso - sacchi nuovi di gr. 600 Vagone Venezia L. 5.

Superfosfato minerale titolo 18-20 minimo 18 — condizioni come sopra — L. 7,35.

Fosfato Thomas (marca « Sole ») L. 4,95 Vagone Venezia.

Solfato di Potassa 95 O/0 per impegno a tutto 10 agosto p. v. — Magazzino Udine a L. 26,50.

Nitrato di Soda per impegno a tutto 10 agosto p. v. — 15-16 azoto a L. 21,75 franco S. Giorgio di Nogaro — L. 22,25 magazzino Udine.

Solfato di Calce o Gesso in sacchi dell'acquirente L. 2,20 franco staz. Udine.

All'atto della sottoscrizione dovranno essere pagati cent. 50 per ogni quintale a titolo di caparra e principio di pagamento. Il pagamento a saldo al momento di ritiro della merce.

Ringraziamento

Il sottoscritto si sente in dovere di ringraziare infinitamente il Sig. Simonig Giuseppe fu Olivo per il coraggioso addimostro domenica sera nel salvare da certa morte mia figlia Maria mentre, in pericolo di annegare, lui spontaneamente si gettò nel canale e la trasse a salvamento.

Ringrazio pure l'esimio dott. Mucelli che premurosamente prestò le prime cure.

Udine, 28 luglio 1897.

Luigi Feruglio.

Per togliere le macchie d'inchiostro o di vino nella biancheria

E' un inconveniente che succede molto comunemente. — Il metodo più semplice per ripararvi è quello di lavare la biancheria macchiata con una soluzione d'acido cloridrico al cinque per cento quindi risciacquare con acqua fresca. Se resta dopo ciò qualche traccia di macchia si farà passare la parte macchiata sotto una corrente di fumo di zolfo, che farà scomparire qualunque vestigio della macchia stessa.

In Tribunale

Udienza del 27 luglio
Ermanni Ziguoni Anna fu Michele d'anni 44 dei casali di S. Rocco detenuta imputata di furto di un vestito in danno della moglie di Perin Angelo fu condannata a giorni dieci di reclusione.

Pensiero morale

Gratissimi sono i benefici, quando sono pronti, facili, prevenienti; quando non vi fu alcun indugio, se non nella verecondia del beneficiato. (Seneca).

Alle Casse Rurali

Presso la Tipografia del Patronato trovansi in vendita tutti i moduli occorrenti alle Casse Rurali. Così pure anche i Matri-Depositi, di fogli 50 legati in 1/2 tela.

La Libreria del Patronato si è rifornita di corone di ogni qualità, dalle più semplici con legatura solida in ferro, alle più fine con legatura in ottone, in acciaio, in rame argentato ed in argento.

ULTIME NOTIZIE

I sovrani in Germania

Telegrafano da Roma 27: I Sovrani non si fermeranno in Germania che cinque giorni e non si recheranno a Berlino.

Gli ufficiosi dicono che la presenza della Regina torrà al viaggio ogni carattere politico; continua invece ad accentuarsi la diffidenza a Parigi.

Dalla Germania si recheranno direttamente a Verona, donde la regina proseguirà subito per Monza, mentre il Re vi si fermerà per assistere alle ultime fasi delle grandi manovre che si svolgeranno sull'Adige.

Spezzati d'argento in circolazione

Si attribuisce all'on. Luzzatti, ministro del tesoro, l'intenzione di mettere in circolazione alcuni spezzati d'argento.

Come è noto, quasi tutti gli spezzati d'argento di conio italiano si trovano nei sotterranei del palazzo del Ministero delle finanze. Questa emissione avrebbe per scopo di far scomparire totalmente l'aggio pel cambio.

Per la pace

Atene, 27. — La Germania propone che il trattato di pace comprenda l'istituzione di un controllo finanziario internazionale alla Grecia. Le altre Potenze respinsero tale proposta.

Dyevad pascià boicotato

La Canca, 27. — Gli insorti si rifiutano di comunicare con Djevad pascià altro che per il tramite degli ammiragli.

Le nostre truppe a Candia

Telegrafano da Roma 27: La salute delle truppe e Candia è buona. I casi di dissenteria annunciati non hanno nessuna gravità e non sono epidemici.

A Simla

Simla, 27. — La spedizione inglese attaccò la notte del 26 corr. il campo Malakand nel Chitral; un luogotenente fu ucciso, tre comandanti e un luogotenente inglesi furono feriti.

La cavalleria inseguì il nemico che batte in ritirata nella mattina.

Ministri in viaggio

Civitavecchia, 27. — Rudini e Brin sono giunti. Rudini ripartirà stasera per Roma, Brin resta qui.

Dispacci particolari commerciali

Grani

TREVISI, 27. — Frumento mercantile da L. — a — Frumento nostrano da 21,50 a 22,—. Id. semina Piave da 22,50 a 23,50. Granoturco nostrano da L. 12,50 a 12,75. Id. bianco da L. 13,— a 13,25. Idem giallone e pignolo da L. 13,25 a 13,50. Idem pignoletto da 13,50 a 13,75. Id. estero da 11,50 a —. Avena da L. 13,25 a 13,50. Risono nostrano da L. 21,— a 23,—. Id. novarese da lire 19,— a 22,—. Id. cinese da lire — a —. Riso fiorettono da L. 48,— a 50,—. Id. fino da L. 46,— a 47,—. Id. mercantile da L. 43,— a 45,—. Id. giapponese da lire 39,— a 43,—. Indiano da L. 38,— a 44,—. Id. cinese da L. 44,— a 53,—. Mezzo riso da L. 28,— a 30,—. Eliseta da L. 25,— a 26,—. Glivone da L. 17,— a 18,—. Pula di riso fina a L. 7,—. Id. macinata L. 5,—.

Sete

LIONE, 26. — Affari difficili; prezzi stazionari. Passarono alla condizione:
Organzini B 12 B 25 B 37 Cg. 3103
Trame B 3 B 41 B 44 Cg. 3080
Graggie B 28 B 67 B 95 Cg. 7125
Pesate B 1 Asiatic B 163 B 163 Cg. 8157
Totali B 44 B 295 B 389 Cg. 32470

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per cassetta.
Americano idem	Reya-loil Splendor Adriatic	L. 21,35 » 22,70 » 21,20	Chilo 29,300 » 28,300 » 29,200

N. B. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 178 per cassetta.

Notizie di Borsa - del giorno 28 luglio

Rendita — Ital. 5 O/0 contanti L. 97,75
» fine mese » 97,75
Obbligazioni Asse Eccl. 5 O/0 » 98,—
Rendita austriaca F. 102,25
Cambi valute Francia chèque L. 105,—
» Germania » » 129,35
» Londra » » 26,28
» Banconot Aust. » » 220,—
» Corone » » 110,—
» Napoleoni » » 20,98
Ultimi dispacci Chiusura a Parigi L. 94,75
Tendenza: incerta

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Le **LAGRIME di CHINA** del Farmacista **Luigi Dal Negro** di Nimis si vendono ad it. L. **UNA** la bottiglia con istruzione. Sono ormai largamente provate e riconosciute quale ottimo rimedio in tutte le debolezze in genere.
Deposito in Nimis presso il Preparatore, in Udine presso la Farmacia **Biasoli**.



CIO' CHE ATTIRA
oggi giorno la generale attenzione è la squisitezza del
“Maraschino Crème,”
della Priv. e premiata fabbrica liquori
R. VLAHOV
ZARA (Dalmazia)
Produttrice del celeberrimo eliaire
“VLAHOV,”
di universale fama, e del
“ROOB-COCCOLA,”
ugualmente conosciuto ed apprezzato nel modo più lusinghiero.
— CASA FONDATA NEL 1861. —

S. DANIELE - FRIULI
Giovanni Liva e Comp.
NEGOZIANTE
MANIFATTURE - MERCERIE - FILATI
SPECIALITA
Panni — Drapperie per Ecclesiastici — Sartaoria propria — Lavoro garantito.
Stoffe Nazionali ed Estere
Depositi e confezione:
Vestiti da uomo — Corredi da sposa — Lanerie — Telerie — Stamperie per donna — Mobili noce — Lana — Piuma — Crine.
Prezzi di massima convenienza
Campioni a richiesta
Unica Rappresentanza pel il Distretto di S. Daniele della Premiata Fabbrica sedie mobili in legno curvato e tornito.
Ditta ANTONIO VOLPE Udine.

PAOLO GASPARDIS
UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE
Arredi per Chiesa
Assortimento completo dei più recenti tessuti pettinati ed a panno per ecclesiastici.
Rinnovato assortimento a prezzi vantaggiosi delle stoffe di
GELSOLINO
per appartamenti e per addobbi del Brev. ed unico Stabilimento della ditta Giuseppe Pasqualis - Vittorio (Ceneda).

Ai Sig. Bachiculatori
Il Cav. UGO LOSCHI, con ufficio in via del la Posta 16, Udine, rappresentante delle principali Case bacologiche, ha aperto la sottoscrizione alle seguenti razze di bozzoli:
1. Abbruzzese
2. Antico Casentino
3. Ascoli
4. Brianza
5. Carpinese
6. Cipro
7. Corea
8. Corsica
9. Dalmata
10. Gransasso
11. Primo incrocio Chinese sferico
12. » » Giapponese
13. Rincrocio
14. Var Liban (Francia).

Il seme bachi delle Ditte rappresentate dal Cav. Ugo Loschi, esclusivamente a sistema cellulare ed a rigorose selezioni, proviene dai migliori allevamenti e dà bozzoli molto pregiati e giudicati dalla maggior ricchezza serica per la loro bellezza, uniformità e consistenza; tali bozzoli sono inoltre molto ricercati dai sig. Filandieri.
Risultati splendidi da una lunga serie di anni.
Garanzia sulla eccezionale robustezza e sanità perfetta delle sementi all'analisi di qualunque R. Istituto o Professore di Baco-logia, legalmente autorizzati.
Prodotti remuneratori meravigliosi.
Referenze, attestati, campioni
a semplice richiesta.
Incaricati speciali in ogni capoluogo della Provincia.

DEPOSITO
per l'Italia dell'Acqua Minerale Alcalina di **KONIGSBRUNN - ROHITSCH**
efficacissima contro la difterite, l'influenza e le malattie dello stomaco e della vescica. Da bevansi anche col vino bianco, rosso e bibite di conserve.
Vendesi presso i sigg. **f.lli Dorta** Udine.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Fabbrica di Paramenti Sacri in Stoffe e Ricami
DI
VITTORIO GAFFORELLI
successo a
Rinaldo Martini fu Giuseppe
MILANO - Via Torino, 6 - MILANO

Premiato alla Grande Esposizione Eucaristica di Milano colla 1.ª Med. d'oro.
Stabilimento premiato a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere con Medaglie d'oro e primo diploma d'onore come pure alle ultime Esposizioni di Palermo e Genova.

Grande assortimento in Stoffe per Tappezzerie da Chiesa, per pianeti, piviali ecc. Broccati e Samis in oro fino. Tiene sempre pronte pianete tanto in stoffe quanto in ricamo, Strati funebri, Baldachini, Specialità in bandiere per Società Operaie Cattoliche.

Si spedisce campioni preventivi gratis. Dilazione nei pagamenti.

N.B. - Colla successione del sottoscritto - avvenuta in seguito al ritiro del Suocero Rinaldo Martini dagli affari - la sua accennata Azienda, tante volte premiata, nulla muta nell'indirizzo tecnico-industriale.

E come mantengono i lavoratori e i magazzini in Milano, Via Torino 6, così provvedesi con la consueta puntualità all'esecuzione d'ogni commissione che la rispettabile clientela si compiacesse affidare. Anzi avvertansi i Molto Reverendi Sig. Parrochi e lo Spettabili Fabbricere che qualunque loro ordinazione anche di minima importanza, non solo sarà sempre accolta e prontamente eseguita come per lo passato, ma eziandio verrà gradita come un segno d'incoraggiamento e come un pegno sicuro di rinnovata fiducia. - D'ora innanzi scrivere a

VITTORIO GAFFORELLI (successo a Rinaldo Martini)
Via Torino, 6 - MILANO

Volete digerir bene? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è l'acqua di **Nocera-Umbra**.

Nella scelta di un liquore volete la Salute? conciliate la bontà e i benefici effetti **Il Ferro-China-Bisleri**

MILANO

è il preferito dai buongustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'illustre Prof. sen. Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un'indiscutibile superiorità».

astangelica per Famiglia

pastine alimentari fabbricate coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. - Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle diisepisie, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica. - «Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco.» - Sostola da 1 Kg. L. 1 - da 1/2 L. 0.55 - da 250 grammi L. 0.35.

Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

F. BISLERI E COMP. - MILANO

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua **CHINA-MIGONE**

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. - Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2, ed in bottiglia grande da L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere - PETROZZI ENRICO parrucchiere - FABRIS ANGELO farmacista. - MINISINI FRANCESCO medefinali. - In GEMONA presso LUIGI BELLIANI farmacista. - In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO. - In TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da **A. MIGONE e C.** Via Torino, 12
MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

LAGRIME DI CHINA

Tonico-ricoostituente-digestivo
preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China - nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome - producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza.

Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente Elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.50.

L'Elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore - In Udine presso la farmacia L. Biasioli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasioli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Vilppasal.

SOCIETÀ CATTOLICA D'ASSICURAZIONE
contro i danni della

GRANDINE
E DELL'INCENDIO

Anonima cooperativa a Capitale illimitato - Sede in Verona

Ramo Grandine - Esercizio 1897 - Capitali assicurati L. 2.700.000 - Sinistri pagati L. 128.700.

Consiglio d'Amministrazione
Presidente: Conte comm. TEODORO RAVIGNANI

Consiglieri: Conte MARCO ARRIGHI - Mons. LUIGI BELLIO - AVV. GAETANO CEOLA - M. R. D. LUIGI CERUTTI - AVV. LUIGI LAVAGNA - Nob. dott. LORENZO LORENZONI - Conte comm. STANISLAO MEDOLAGO ALBANI - Cav. STEFANO PELANDA - COTTINELLI avv. LUIGI - Direttore generale: Ing. GIORDANO dott. SACCHETTI.

La Società assicura dai danni della grandine i raccolti dei principali prodotti coltivati, al prezzo stabilito in tariffa e corrispondente al rischio che essa assume in ogni Comune, secondo la maggiore e minor frequenza delle grandinate.

Tutti gli assicurati partecipano al riparto degli utili annuali, e le Associazioni Cattoliche azioniste assicurate godono di altra speciale interessenza (art. 21 dello Statuto).

I principali vantaggi che offre la Società Cattolica di Assicurazione ai propri assicurati sono particolarmente; 1. Tariffe mitissime e polizze di una liberalità grandissima; 2. l'esenzione da ogni spesa di perizia; 3. la facilità di avere la pronta rilevazione del danno in qualunque tempo avvenga; 4. il completo pagamento del risarcimento senza trattenuta di sorta a tenore dell'art. 39 delle condizioni generali di polizza.

Agenzie in ogni Capoluogo di Provincia.

Agente Generale per la Provincia di Udine: Cav. **UGO LOSCHI**, Via della Posta, 16. Udine.

1897 - TIPOGRAFIA del PATRONATO